

Mentre la Corte Suprema USA autorizza la continuazione dei bombardamenti in Cambogia fino al 15 agosto

Altri patrioti penetrano a Phnom Penh Van Thieu mobilita i suoi miliziani

Sihanuk: «I partigiani non si battono per rimanere attorno alla capitale» - Interesse negli ambienti democratici americani per gli argomenti con i quali il giudice Douglas aveva ordinato la cessazione delle incursioni - Tracotanti minacce del dittatore di Saigon Recrudescenza di scontri nel Sud Vietnam causati dalla pretesa dei collaborazionisti di rifornire di armi la cricca di Lon Nol

PHNOM PENH, 5 agosto
Continua a svilupparsi, in tutti i settori dell'accerchiamento, l'offensiva su Phnom Penh delle forze di liberazione, le quali si sono insediate alla stazione ferroviaria di Samrong, presso Pochentong, la scuola aerea, le centrali telefoniche e la sede del ministero della capitale, che le autorità collaborazioniste sono state costrette a chiudere al traffico. L'agenzia del Fronte Unito, AKI, ha dichiarato che il suo personale si è ritirato solo al Congresso. Poiché il Congresso non ha dichiarato guerra alla Cambogia ed i bombardamenti si susseguono, le autorità ordinarie del Presidente, anche secondo Douglas, come già aveva rilevato il giudice Judd, in prima istanza, tutte le azioni militari americane in Cambogia sono anticonstituzionali. (Una corte d'appello aveva successivamente invalidato la prima sentenza).

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

Secondo Douglas l'unica differenza tra un parere su una condanna capitale ed uno sul caso giudiziario relativo ai bombardamenti sulla Cambogia è che quest'ultimo è stato respinto presso Veal Sbau.

La sentenza di ogni cittadino, ha suscitato negli ambienti democratici sostegno per la decisione prevalsa, quella di continuare le incursioni, e interesse per gli argomenti con i quali il giudice William Douglas aveva motivato la decisione di ordinare la sospensione.

«E' diventato normale pensare — dice tra l'altro Douglas — che il Presidente abbia il potere di dichiarare guerra. Ma non esiste una sola parola nella nostra Costituzione che gli garantisca questa capacità: è questo un potere che spetta solo al Congresso». Poiché il Congresso non ha dichiarato guerra alla Cambogia ed i bombardamenti si susseguono, le autorità ordinarie del Presidente, anche secondo Douglas, come già aveva rilevato il giudice Judd, in prima istanza, tutte le azioni militari americane in Cambogia sono anticonstituzionali. (Una corte d'appello aveva successivamente invalidato la prima sentenza).

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.

«I patrioti mantengono sempre il controllo della rotta del numero 1. Un tentativo di contrattacco collaborazionista è stato respinto presso Veal Sbau.



WASHINGTON. Il giudice della Corte Suprema William Douglas illustra ai giornalisti la sua decisione di ordinare l'immediata cessazione dei bombardamenti in Cambogia. Successivamente, per pressioni dell'esecutivo e del Pentagono, è prevista la decisione opposta.

Agghiacciati rivelazioni raccolte da un giornalista inglese

Parlando nel corso di una audace in uno stadio alla famigerata milizia PSD, Van Thieu ha rivelato che l'organizzazione paramilitare a «proseguire» — dice l'agenzia americana AP — nell'eliminazione dei quadri comunisti nelle zone controllate dal governo».

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

«Questo caso — ha aggiunto il giudice Douglas — implica, nella sua dura realtà, le stesse conseguenze di un giudizio sulla pena di morte. Quando a questa magistratura viene presentata una richiesta di sospensione di una pena capitale, non si giudicano la colpa o l'innocenza. Ma se soltanto esistono dubbi circa l'applicazione della dovuta procedura durante il processo, la sospensione della pena di morte viene concessa perché la condanna stessa è irrevocabile».

Nuova conferma dei massacri dei portoghesi in Mozambico

La testimonianza di un giovane di 15 anni, la cui famiglia venne distratta - Si salvò, sebbene ferito alla schiena - «Ci hanno riuniti al centro del villaggio e poi hanno cominciato a sparare»

stesso vittima della sparatoria indiscriminata ma, ferito alla schiena, poté fuggire ed è uno dei pochi sopravvissuti. E' il primo testimone oculare dell'eccidio denunciato nell'articolo del Times del 10 luglio scorso scritto da padre Hastings sulla base dei rapporti dei sacerdoti spagnoli della missione di San Pedro. Lo ha identificato, superando molti ostacoli, l'invitato speciale del Sunday Times, Peter Pringle, che le autorità portoghesi hanno successivamente espulso dal Mozambico confidando nella fonoregistrazione dell'intervista, i taccuini così, come quelle delle altre, e i rolini coi negativi delle foto scattate in varie località.

Il settimanale londinese pubblica oggi un ampio resoconto del villaggio di Chavua, insieme al testo della vicenda raccontata da un delle poche foto che il giornalista è riuscito a sottrarre al sequestro. E' quella di Antonio e si tratta di un documento doppiamente importante. Dal momento che l'intervistatore non è riuscito ad impedire che i portoghesi non conoscessero l'identità (così, come quelle delle altre, e i rolini coi negativi delle foto scattate in varie località).

Il settimanale londinese pubblica oggi un ampio resoconto del villaggio di Chavua, insieme al testo della vicenda raccontata da un delle poche foto che il giornalista è riuscito a sottrarre al sequestro. E' quella di Antonio e si tratta di un documento doppiamente importante. Dal momento che l'intervistatore non è riuscito ad impedire che i portoghesi non conoscessero l'identità (così, come quelle delle altre, e i rolini coi negativi delle foto scattate in varie località).

Il settimanale londinese pubblica oggi un ampio resoconto del villaggio di Chavua, insieme al testo della vicenda raccontata da un delle poche foto che il giornalista è riuscito a sottrarre al sequestro. E' quella di Antonio e si tratta di un documento doppiamente importante. Dal momento che l'intervistatore non è riuscito ad impedire che i portoghesi non conoscessero l'identità (così, come quelle delle altre, e i rolini coi negativi delle foto scattate in varie località).

Il settimanale londinese pubblica oggi un ampio resoconto del villaggio di Chavua, insieme al testo della vicenda raccontata da un delle poche foto che il giornalista è riuscito a sottrarre al sequestro. E' quella di Antonio e si tratta di un documento doppiamente importante. Dal momento che l'intervistatore non è riuscito ad impedire che i portoghesi non conoscessero l'identità (così, come quelle delle altre, e i rolini coi negativi delle foto scattate in varie località).

Il binomio Peron-Isabel imposto dalla destra del giustizialismo

Si attende una decisione del generale dopo la designazione al congresso del movimento - La sinistra insiste per Campora

All'unanimità e per acclamazione il Congresso «giustizialista», riunito nel teatro Cervantes, ha nominato Peron candidato alla presidenza per le prossime elezioni del 23 settembre, e sua moglie Isabel candidata alla vice-presidenza. La prima scelta era stata quella di Peron, che proprio per lasciare aperta la strada al ritorno personale di Peron al potere si era dimesso dalla carica di presidente. Una notevole sorpresa ha invece destato la scelta della compagna del leader giustizialista, sulle cui capacità politiche è lecito nutrire i più ampi dubbi.

Tutte queste considerazioni danno consistenza all'ipotesi che la scelta di Isabel abbia avuto soltanto un valore simbolico. La nomina non sarebbe cioè definitiva. Il congresso ha aggiornato i suoi lavori «fino a quando il gen. Peron deciderà il momento in cui vorrà dare una risposta». In altri termini si è lasciato a Peron il compito di convalidare la candidatura di sua moglie, o di sceglierne un altro vice-presidente. Per farlo, Peron ha tempo fino al 23 agosto. Nonostante le decisioni del congresso, si continuano a formulare molte ipotesi.

Non si esclude ancora un binomio Peron-Balbin (questo ultimo è il leader dell'Unione Civica Radicale, ed ha raccolto il 20 per cento dei voti alle ultime elezioni). Sarebbe una soluzione «ideale» per assicurare al «tandem» una maggioranza sicura e schiacciata, sotto il segno di quella e riconciliazione che, nella strategia dei dirigenti di destra del peronismo, fra cui in prima fila il massimo esponente sindacale José Rucic, significa «no» alla lotta armata e «sì» a soluzioni corporative. C'è anche chi propone di affiancare a Peron un alto ufficiale, garante ancor più sicuro di Balbin di una candidatura di Campora alla vice-presidenza, anche se lo stesso interessato non si è dimostrato disposto a batterci per ottenerla, ribadendo (almeno a parole) la sua incondizionata fedeltà e obbedienza al capo supremo del movimento, quali che siano le sue scelte.

La sinistra peronista, esclusa dal governo, dalla direzione del movimento nel suo insieme e in particolare dal vertice della gioventù «giustizialista», non ha però insistito. Continua ad insistere per una candidatura di Campora alla vice-presidenza, anche se lo stesso interessato non si è dimostrato disposto a batterci per ottenerla, ribadendo (almeno a parole) la sua incondizionata fedeltà e obbedienza al capo supremo del movimento, quali che siano le sue scelte.

La sinistra peronista, esclusa dal governo, dalla direzione del movimento nel suo insieme e in particolare dal vertice della gioventù «giustizialista», non ha però insistito. Continua ad insistere per una candidatura di Campora alla vice-presidenza, anche se lo stesso interessato non si è dimostrato disposto a batterci per ottenerla, ribadendo (almeno a parole) la sua incondizionata fedeltà e obbedienza al capo supremo del movimento, quali che siano le sue scelte.

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

La clamorosa frattura avvenuta ieri nella Corte Suprema sui problemi del crimine in Cambogia, che scuoia i co-

Dalla prima pagina

Benzina

punto la tesi dei petrolieri) che «indubbiamente il prezzo del greggio è aumentato e ogni misura deve partire da questa realtà di fatto». Il grave di provvedimenti simili poi — se si arriverà a fare il bilancio — sarebbe nel fatto che essi contraddirebbero subito la politica del blocco dei prezzi, provocando la lievitazione dei prezzi di una merce che la benzina che ha infinite conseguenze indotte. Sembra che questa considerazione fosse stata fatta in sede governativa, ma sarebbe voluto (da parte di De Mita) prima aumentare la benzina e poi attuare i provvedimenti sui prezzi: avrebbe però prevalso la tesi di aspettare, di tentare di resistere ancora alle pressioni del petrolio. Ed è questo che questa «resistenza» sia ancora nelle intenzioni di alcuni membri del governo, al di là delle voci correnti di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

«Il presidente Allende ha respinto la proposta di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

«Il presidente Allende ha respinto la proposta di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

Allende respinge le dimissioni del governo

SANTIAGO DEL CILE, 5 agosto
Il presidente Allende ha respinto la proposta di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

«Il presidente Allende ha respinto la proposta di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

«Il presidente Allende ha respinto la proposta di dimissioni del governo, che gli erano state presentate 24 ore prima allo scopo di «lasciarlo libero d'azione per l'eventuale formazione di un nuovo governo».

DC

che tuttavia nelle designazioni dei nominativi democristiani per la carica di ministri «si sono ripetuti, ancora una volta, alcuni inconvenienti», e per questo egli ha invitato i presidenti dei gruppi parlamentari a «procedere al fine di identificare il metodo più aderente alla delicata bisogna».

«che tuttavia nelle designazioni dei nominativi democristiani per la carica di ministri «si sono ripetuti, ancora una volta, alcuni inconvenienti», e per questo egli ha invitato i presidenti dei gruppi parlamentari a «procedere al fine di identificare il metodo più aderente alla delicata bisogna».

«che tuttavia nelle designazioni dei nominativi democristiani per la carica di ministri «si sono ripetuti, ancora una volta, alcuni inconvenienti», e per questo egli ha invitato i presidenti dei gruppi parlamentari a «procedere al fine di identificare il metodo più aderente alla delicata bisogna».

RUMOR

Il presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso di commiato dall'incarico di presidente del Consiglio, nel quale ha sottolineato la serietà della situazione economica e politica del paese. «La democrazia italiana non è l'ultima spiaggia — egli ha detto —, ma è anche vero che abbiamo di fronte a noi una strada obbligata». Il compito del governo è pertanto di «Respingere ogni tendenza e tentazione autoritaria ed esercitare il ruolo di guida del Paese verso un clima di aberrante riabilitazione dell'esperienza fascista»; di «rimettere a ogni costo il meccanismo economico e finanziario con sacrifici da parte di tutti ma proporzionali alle possibilità reali»; di consentire una «fisiologica ripresa produttiva, ma anche di proseguire e sviluppare un ragionevole e sicuro disegno riformatore e innovatore della società italiana». Rumor riconosce, infatti, che «non è possibile dividere e distinguere fra guerra e pace, ma che la pace che si rapporta con estremo rigore alle possibilità effettive, deve essere unica nel suo indirizzo e nei suoi obiettivi».

Reggio C.

elemento. Uno dei tre era il compagno Antonio Rossi. Quando il brigadiere Arezzo ha steso il famoso verbale, in base al quale, il magistrato, ha poi, ordinato l'arresto del Rossi? Prima di avere reso la sua «testimonianza» a Ciccio Franco, dopo avere parlato col suo questore, quando il missionario era ormai entrato in contatto con gli interrogatori sono altri elementi e tali da fare sorgere forti dubbi sulla validità del rapporto poliziesco. Resta sempre, comunque, il fatto che il brigadiere non ha perso tempo a informare dell'accaduto Ciccio Franco, recandosi personalmente a trovarlo e a interrogarlo, probabilmente, istruzioni in merito. Occorre fare piena luce, agendo con la necessaria severità, per conoscere quegli appoggi che, particolarmente a Reggio Calabria, hanno dato fiato per lungo tempo alla violenza e alla provocazione fascista. La permanenza del brigadiere Arezzo presso la questura di Reggio Calabria e la sua dichiarazione da Ciccio Franco doversero rispondere al vero — non è più ammissibile la tolleranza dimostrata dall'ufficio politico della questura verso i fascisti dove finire.

Stazione radio distrutta dai terroristi a Cipro

Nicosia, 5 agosto
Un commando dell'EOKA, la organizzazione terroristica del generale Grivas ha fatto saltare in aria la stazione radio di Cipro, provocando l'interruzione delle trasmissioni nella parte occidentale dell'isola. All'azione hanno partecipato quattro uomini armati e con il volto coperto.

EDITORI RIUNITI

RISTAMPE
ROUSSEAU
Sull'origine dell'inuguaglianza
Biblioteca del pensiero moderno - pp. 232 - L. 2.800.

ENGELS

L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato
Biblioteca del pensiero moderno - pp. 224 - L. 2.500.

PROCACCI

La lotta di classe in Italia agli inizi del secolo XX
Biblioteca di storia - pp. 448 - L. 4.000.

ALLEGATO

Comunismo e socialismo in Puglia
Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 164 - Lire 1.000.